

- in base a quanto previsto dall'Accordo economico Collettivo fra Imprese ed Agenti di Assicurazione, il Renzi poteva essere confermato o sostituito.

Inoltre, l'Amministrazione ritiene di dover conferire al Renzi stesso la qualifica di Procuratore del Reggente e ciò per assicurare all'Agenzia generale quella continuità di individuo che aveva meritato i più lusinghieri apprezzamenti.

La nomina ora conferita al Renzi, e che convalida tale concetto, sembra pertanto che debba essere interpretata come una vera e propria conferma e non come una nuova assegnazione;

- ove non venisse concessa la retrodatazione di cui sopra, al Renzi competerebbe il trattamento della revoca pura e semplice con il diritto al preavviso e, per quest'ultima sola voce, gli sarebbe dovuto un ammontare di circa 4 milioni. Dovrebbe inoltre, essergli corrisposto un corrispettivo per l'opera di Procuratore, svolta per 5 mesi;

- La eventuale retrodatazione si ritiene che non possa determinare una perdita